

*Dalla Rete delle risorse alla proposta di itinerari della biodiversità agraria*  
**ITINERABIO**

Determinazione Direttore Generale ARSIAL n. 62 del 16/02/2018

**AVVISO PUBBLICO**

per il sostegno di progetti di conoscenza e valorizzazione  
della biodiversità di interesse agricolo ed alimentare  
in attuazione della Legge 194/2015

**Premessa**

**Finalità dell'iniziativa**

La Convenzione sulla diversità biologica (CBD), approvata durante la Conferenza delle Nazioni Unite sull'Ambiente e lo Sviluppo a Rio de Janeiro (1992; ratificata con legge 124/1994), ha dato rilevanza internazionale al tema della biodiversità, stabilendo che le nazioni hanno l'obbligo di conservare e valorizzare la propria biodiversità.

La Convenzione definisce la biodiversità, o diversità biologica, come la variabilità esistente nelle specie, tra le specie e tra gli ecosistemi. La biodiversità è intesa come valore, come patrimonio dell'umanità, che richiede attenzione e tutela in quanto è esauribile al pari di ogni risorsa sottoposta a sfruttamento. In tale ambito, anche la biodiversità di specie e varietà vegetali e di razze animali, di interesse agricolo, ottenuta da processi di selezione ed adattamento operati dagli agricoltori nel corso di generazioni, risulta negli ultimi decenni particolarmente minacciata da pratiche di appropriazione indiscriminata e dalla tendenza alla omogeneizzazione delle produzioni agricole di tipo industriale.

La Regione Lazio, al fine di tutelare il patrimonio genetico d'interesse agrario a rischio di erosione, ha istituito, con legge regionale n. 15/2000, il Registro Volontario Regionale che accoglie le risorse animali e vegetali oggetto di tutela, ed ha promosso la costituzione della Rete di Conservazione e Sicurezza tra i detentori delle singole risorse.

Con la legge n.194/2015 lo Stato ha stabilito i principi per l'istituzione di un sistema nazionale di tutela e di valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare a rischio di estinzione e di erosione genetica: tutela e valorizzazione che devono essere ricondotti alle azioni di animazione e sviluppo del territorio rurale, contribuendo a limitare i fenomeni di spopolamento e preservare il territorio da fenomeni di inquinamento genetico e di perdita del patrimonio genetico. In tale ambito la legge promuove l'istituzione, tra l'altro, degli Itinerari della Biodiversità di interesse agricolo e la Giornata nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, da tenersi il 20 maggio di ogni anno.

ARSIAL, su mandato della Regione Lazio, intende promuovere, secondo le modalità previste dal presente avviso pubblico, la realizzazione di 5 progetti, uno per ciascuna provincia, rivolti a diffondere la conoscenza e a valorizzare la biodiversità di interesse agricolo ed alimentare del Lazio in attuazione della Legge 194/2015, con risorse stanziare dal fondo nazionale istituito con DM MIPAF del 7 febbraio 2017 (in GURI n. 72/2017). I progetti, della durata massima di mesi 6 (da concludere in ogni caso entro il 30 aprile 2019) devono essere redatti e realizzati secondo le modalità previste dal seguente avviso pubblico.

Ognuno dei progetti selezionati riceverà un contributo fino ad un massimo di € 10.000, e fino al 100% della spesa ammissibile.

In sintesi le finalità dell'iniziativa, oltre alle attività di diretta valorizzazione e di divulgazione della biodiversità di interesse agrario, riguarderanno anche la relazione tra essa e i prodotti agroalimentari tradizionali (PAT), con la multifunzionalità delle aziende agricole, la cultura rurale, la storia e l'economia del territorio, i sistemi di agricoltura sostenibile, la filiera corta, la trasmissione dei saperi e del saper fare tradizionali e l'educazione ambientale.

## **Art. 1) Contenuto dei progetti**

1. I progetti devono contemplare, coerentemente con le finalità indicate in premessa, le seguenti attività:

**a) una proposta divulgativa per la valorizzazione di almeno 10 risorse genetiche di interesse agrario** (di cui almeno 1 animale), iscritte nel Registro Volontario Regionale (art. 2 della L.R. n.15/2000), **autoctone** dell'areale della provincia di riferimento, che comprenda attività svolte sia in aula che presso le aziende detentrici delle risorse e integrata con la promozione dei prodotti tipici e tradizionali (PAT) inseriti nel Repertorio Regionale, se correlati alle risorse genetiche oggetto della proposta divulgativa. A tal fine:

- Il Registro Volontario Regionale è consultabile al seguente indirizzo web: <http://www.arsial.it/portalearsial/RegistroVolontarioRegionale/>
- Il repertorio dei PAT correlati alla biodiversità di interesse agrario è consultabile all'indirizzo web [http://www.arsial.it/portalearsial/prd\\_tipici/default.asp](http://www.arsial.it/portalearsial/prd_tipici/default.asp)

**b) almeno 4 giornate** divulgative, aperte agli studenti degli istituti secondari partecipanti e alle associazioni locali interessate, finalizzate:

- all'approfondimento delle tematiche della biodiversità di interesse agrario e alimentare;
- al coinvolgimento degli stakeholders locali;
- allo sviluppo di proposte di attivazione di almeno un itinerario provinciale della biodiversità agraria che tenga conto delle risorse genetiche autoctone scelte per la realizzazione del progetto;

**c) una iniziativa di animazione territoriale provinciale** o interprovinciale (se strettamente coerente) finalizzata alla realizzazione di un **itinerario della biodiversità**, che coinvolga altri operatori/attori locali non partecipanti al partenariato, dedicata alla biodiversità di interesse agrario e alimentare e ai suoi legami col territorio che tenga conto delle risorse genetiche autoctone scelte per la realizzazione del progetto.

**d) la realizzazione di materiale divulgativo** (audio/foto/video/testi, ecc.) da pubblicare on-line, che verrà presentato durante la Giornata nazionale della Biodiversità del 20 maggio 2019;

2. Il progetto di cui al comma 1 può essere redatto su carta o su supporto informatico articolando l'elaborato in parti secondo il dettaglio del punto 1 (per un massimo di 30.000 battute) e tenendo conto dei criteri, descritti nel successivo art. 2, adottati dalla Commissione ai fini della valutazione.

**Art. 2)  
 Criteri di valutazione dei progetti**

1. La graduatoria sarà formata su base provinciale in base al punteggio ottenuto secondo i seguenti criteri di valutazione:

CRITERI	Punteggio massimo
<b>Coerenza del progetto con le finalità dell'iniziativa</b> ( <i>ad esempio progetti che integrino la tutela della biodiversità con l'agricoltura sostenibile, la cultura rurale, le produzioni tradizionali, la filiera corta, ecc.</i> );	25
<b>Qualità e fruibilità delle proposte progettuali</b> (ad esempio gli elaborati dovranno essere accompagnati da indicazioni che chiariscano lo sviluppo e la gestione delle attività, il livello di dettaglio delle singole attività, la tempistica, il ruolo dei diversi attori, il punto di partenza e quello conclusivo, ecc.);	20
<b>Livello di coinvolgimento di studenti ed agricoltori interessati</b> (articolazione del programma divulgativo e/o percorso didattico: integrazione tra attività d'aula e di campo, azioni che favoriscano il contributo attivo degli studenti nelle diverse fasi rispetto alle elaborazioni di docenti, collaboratori e partner coinvolti)	25
<b>Legame con il contesto territoriale</b> (articolazione del programma di animazione territoriale, articolazione del paniere di risorse genetiche locali di interesse agricolo e alimentare e dei prodotti oggetto delle attività, iniziative di coinvolgimento delle comunità che detengono le risorse, dell'associazionismo locale, degli operatori di filiera, e ristoratori locali)	20
<b>Metodologia di controllo</b> su sviluppo e stato di avanzamento del progetto	10

**Art.3)  
 Commissione di valutazione dei progetti e Istruttoria delle domande**

1. I progetti ammessi saranno valutati da una Commissione, nominata dal Direttore Generale di ARSIAL, composta di tre membri, di cui uno designato dalla Direzione Regionale Agricoltura.
2. L'istruttoria delle domande sarà curata dall'Area Tutela Risorse, Vigilanza e Qualità delle Produzioni di Arsiat e conclusa entro 30 giorni dal termine previsto al successivo art. 5.
3. La documentazione mancante potrà essere integrata nel termine di 5 giorni dalla richiesta dell'Ufficio. La mancata integrazione nel termine prescritto comporta l'inammissibilità della domanda.
4. La Commissione provvederà a redigere una graduatoria per ogni provincia che sarà pubblicata sul sito di Arsiat.

**Art. 4)  
 Beneficiari**

1. I progetti devono essere proposti da partenariati in ambito provinciale di cui devono far parte:
  - almeno un Istituto scolastico ad indirizzo agrario ed uno ad indirizzo alberghiero/ristorazione, dei quali uno con funzioni di capofila (salvo che gli indirizzi non siano presenti nello stesso Istituto);

- almeno una associazione senza scopo di lucro, con base associativa, presente nel territorio di riferimento, con esperienza nella ricerca storica locale e/o valorizzazione delle tradizioni e dei saperi delle comunità locali e/o di promozione delle valenze enogastronomiche locali e della biodiversità agraria del territorio di riferimento.

2. L'accordo di partenariato dovrà essere stipulato solo nel caso in cui il progetto risultasse finanziato.

## Art. 5)

### Presentazione delle domande

1. La domanda deve essere redatta secondo il modello allegato (allegato 1) e firmata dal legale rappresentante dell'Istituto scolastico capofila del partenariato.

2. La domanda e i relativi allegati dovranno pervenire in ARSIAL **entro le ore 13,00 del 16/04/2018** con una delle seguenti modalità:

- A mezzo PEC all'indirizzo [arsial@pec.arsialpec.it](mailto:arsial@pec.arsialpec.it).
- Consegna a mano presso la sede ARSIAL di via Rodolfo Lanciani 38 Roma. La domanda ed il progetto devono essere incluse in busta chiusa su cui deve essere apposta la seguente dicitura: "domanda di partecipazione al bando: **Dalla Rete delle risorse alla proposta di itinerari della biodiversità agraria – ITINERABIO**".

3. Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- a) Il progetto, secondo l'articolazione di cui all'art. 1, per un massimo di 30.000 battute;
- b) breve presentazione dei partner della scuola capofila, da cui si evincano, per le associazioni, i requisiti prescritti all'art. 4
- c) l'impegno a stipulare un accordo di partenariato, tra la scuola proponente e i soggetti del partenariato. L'accordo dovrà essere stipulato nel caso in cui il progetto risultasse finanziato;
- d) il curriculum del responsabile di progetto, che evidenzi la comprovata esperienza nel recupero e valorizzazione delle tradizioni locali e/o delle risorse della biodiversità e/o dell'enogastronomia tipica e/o delle produzioni agroalimentari delle qualità;
- e) un piano finanziario preventivo dettagliato delle spese che verranno sostenute, secondo le tipologie delle spese ammissibili di cui all'art.7, redatto secondo le modalità previste per l'erogazione del contributo di cui all'art. 10 del presente avviso;
- f) cronoprogramma delle attività previste.

## Art. 6)

### Dotazione finanziaria e progetti ammissibili

1. La dotazione finanziaria prevista è di € 50.000. Ad ognuno dei progetti potrà essere concesso un contributo massimo di € 10.000 (diecimila). È previsto il finanziamento di 1 progetto per provincia; in caso di dotazione finanziaria disponibile (*es.: per mancata presentazione di progetti su ambiti provinciali o per istanze di contributo inferiori al massimo concedibile, ecc.*) potranno essere finanziati ulteriori progetti in base al miglior punteggio conseguito nelle singole graduatorie predisposte su base provinciale.

2. Qualora una graduatoria provinciale risultasse priva di proposte progettuali ammissibili, le risorse verranno utilizzate a favore di altri progetti afferenti ai territori di altre province.

## Art. 7)

### Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- a) **FORMAZIONE/ANIMAZIONE:** realizzazione di attività formative, convegni, seminari divulgativi, incontri informativi per la definizione di "Itinerari della biodiversità", open-day, workshop tematici (ivi compreso il compenso ai relatori e coffee-break) accessibili anche ad utenza esterna, visite dimostrative per studenti (presso enti, aziende agricole e di trasformazione agroalimentare, ecc.) nel limite massimo del 40% dell'importo di progetto;
  - b) **MATERIALI IN FORMATO DIGITALE:** realizzazione di materiale informativo/pubblicazioni da veicolare sui siti istituzionali dei proponenti; le relative spese non devono superare il 25% dell'importo di progetto. Per pubblicazioni si intendono materiali divulgativi solo in forma digitale riferite a brochure, book fotografici, poster, schede divulgative e simili, con immagini di definizione non inferiore a 300 dpi.
  - c) **NOLEGGI:** mezzi di trasporto, strumenti didattici/dimostrativi, per l'utilizzo di strutture esterne (locali, strutture aziendali per visite guidate, ecc.) nel limite massimo del 25% dell'importo di progetto;
  - d) **CONSULENZA:** incarico o convenzione con esperti per la durata delle attività, nel limite del 30% dell'importo di progetto;
  - e) **SPESE GENERALI:** nel limite del 5% dell'importo di progetto (solo se opportunamente documentate, e direttamente correlabili alla realizzazione delle attività proposte).
2. Sono ammissibili le spese, relative ad attività del progetto approvato, sostenute a decorrere dalla data della comunicazione di ammissione a contributo.
  3. I giustificativi della spesa e dei pagamenti, relativi alle attività ammissibili, dovranno essere emessi entro la data di presentazione della domanda di pagamento.
  4. L'IVA non rappresenta spesa ammissibile a finanziamento.

## **Art. 8)**

### **Divulgazione dei progetti realizzati**

1. La realizzazione delle attività deve essere documentata su supporto digitale (video/audio, foto, testi) per la diffusione on-line e per una presentazione finale, a cura dei beneficiari, da tenersi in occasione della giornata nazionale della biodiversità del 20 maggio 2019.
2. Il progetto dovrà indicare che il contributo per la sua realizzazione è stato concesso, grazie al fondo di stato per la tutela della biodiversità agraria, previsto dall'art. 10 della Legge n. 194/2015 "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare" (D.M. n. 4555/2017).

## **Art. 9)**

### **Durata delle attività**

1. I progetti finanziati devono concludersi entro 6 mesi decorrenti dalla comunicazione della concessione del contributo. La relazione finale e il materiale prodotto nell'ambito del progetto devono essere inviati ad Arisial entro il **31 marzo 2019** escludendo la fase della rendicontazione finale di cui al successivo art. 10.

## **Art. 10)**

### **Concessione del contributo - Rendicontazione dei progetti**

1. Il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:
  - Massimo 40%, primo acconto, a progetto approvato, entro 15 giorni dalla richiesta del beneficiario;

- Massimo 40% secondo acconto, durante la realizzazione del progetto, a richiesta del beneficiario e dopo 60 gg. dall'inizio attività;
  - Saldo finale a chiusura delle attività e previa approvazione della rendicontazione;
2. La richiesta di erogazione del saldo del contributo concesso è effettuata dal *Capofila* entro 30 giorni dalla data di fine progetto e dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:
- I. Relazione dell'Istituto Capofila, contenente:
  - II. La descrizione delle attività svolta (specificando numero di giornate utilizzate per gli incontri in aula, escursioni sul territorio, incontri di animazione e divulgativi ecc;) e dei risultati conseguiti nel corso delle attività;
  - III. L'elenco delle spese sostenute conformemente alla tipologia di spese ammissibili di cui all'art.7;
  - IV. Copia dei giustificativi di spesa (es. fatture, buste paga ecc.);
  - V. Copia dei giustificativi di pagamento, tracciati su elaborati bancari o postali.

## **Art.11**

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento si applica il regolamento ARSIAL adottato con deliberazione AU n.16/2015.
2. Il responsabile del procedimento è il dott. Bruno Nitsch contattabile ai seguenti recapiti:  
[b.nitsch@arsial.it](mailto:b.nitsch@arsial.it) - 06 86273454- 451

Firmato  
Il Direttore Generale  
(Dott. Stefano Sbaffi)